

## La censura turca e i giornalisti

Scritto da Silvana Grippi

Mercoledì 31 Agosto 2016 10:34 - Ultimo aggiornamento Giovedì 01 Settembre 2016 13:51

---



E' successo ieri, me ne hanno dato notizia alcuni amici giornalisti: all'alba, la polizia ha fatto irruzione nelle case di 35 persone, tra cui molti giornalisti. Sono stati spiccati alcuni mandati di arresto nell'ambito delle indagini su Fethullah Gulen, il fondatore della confraternita Hizmet, attualmente autoesiliato negli Stati Uniti. Purtroppo, dopo il fallito golpe del 15 luglio resta ancora in vigore lo stato di emergenza.

Sotto accusa sono i quotidiani considerati indipendenti come Hurriyet, giornali che lo difesero quando, Erdogan allora sindaco di Istanbul, fu condannato per aver letto una poesia religiosa in pubblico. Dalla laicità di allora alla dittatura il passo è stato breve, se prima aveva stretto amicizia con Gulen ora questo è diventato il più acerrimo nemico anzi "traditore della Patria".

La rivista Hurriyet ha comunicato che dei 35 destinatari del mandato di arresto, circa 18 sono

## La censura turca e i giornalisti

Scritto da Silvana Grippi

Mercoledì 31 Agosto 2016 10:34 - Ultimo aggiornamento Giovedì 01 Settembre 2016 13:51

---

già fuggiti all'estero. Tra i fermati c'è Dincer Gokce, giornalista del quotidiano Hurriyet e altri colleghi; tra gli ultimi arrestati ci sono: Murat Aksoy, ex giornalista del quotidiano filogovernativo Yeni Safak oggi consigliere del partito Repubblicano CHP e l'ex capo della polizia di Istanbul.

Ultimamente, la magistratura ha chiuso circa 130 testate e arrestato più di 60 giornalisti in 40 giorni, gli stessi che lui ha usato per diventare presidente della Turchia. L'assurdità sta nel fatto che anche la Magistratura è sotto attacco e addirittura sotto osservazione dal 2013, quando scoppiò lo scandalo della "tangentopoli turca" che vedeva tutta la famiglia di Erdogan coinvolta. Eppure Erdogan appartiene al partito AKp, lo stesso degli accusati ma tiene con la paura, tutta la situazione sotto controllo.

La repressione della libertà di stampa è uno dei principali problemi, in quando egli sa che dai giornalisti dipende la buona o cattiva pubblicità per il suo regime, il clima di terrore è diffuso in tutte le categorie sociali. Ed ora il silenzio regna sovrano!

**Per informazioni consultare:**

<http://www.hurriyetdailynews.com/>